

HOTEL SEZZ SAINT-TROPEZ

AMBIENTI ESSENZIALI E RIGOROSI, ATMOSFERE RAREFATTE, SPAZIALITÀ DILATATE. DOPO IL RACCONTO LUSSUOSO E METROPOLITANO DELL'HOTEL SEZZ DI PARIGI, CHRISTOPHE PILLET PROPONE LO STILE MINIMAL DEL NUOVISSIMO HOTEL A SAINT-TROPEZ. DOVE LUCE, SPAZIO E NATURA SONO I VERI PROTAGONISTI

Loredana Sica
Foto Manuel Zublena

ARCHITETTURA AVANT-GARDE E STILE MEDITERRANEO

Circondato da vigne, campi di lavanda e dalla bellezza di una delle più incantevoli spiagge del Mediterraneo, l'Hotel Sezz Saint-Tropez, è ben isolato all'interno di un lussureggiante parco boscoso di 11000 mq, sulla Route des Salins nel cuore della Pinède, ma è anche a pochi minuti dalla chic e vivace Saint-Tropez. Come un'isola nella penisola, il Sezz unisce il fascino della Provenza al design più ricercato, per esaltare quelle atmosfere sognanti e quel vago senso di "altrove", che ricordano le vacanze glamour della "dolce vita" anni '50 in Costa Azzurra. L'essenza di questo luogo sta, infatti, proprio nel rievocare una storia passata, un ricordo di estati dell'adolescenza, un sogno di villeggiature d'altri tempi, che vale la pena di reinventare e ri-raccontare. Qui, ha tessuto le sue trame, per realizzare uno dei più bei luoghi di soggiorno della zona, Shahe Kalaidjian, l'albergatore-idealista, nato a Beirut e cresciuto a Londra, che ha voluto riunire intorno a sé il gotha del mondo progettuale e creativo. A cominciare dal suo amico e complice Christophe Pillet che ha firmato la totalità della struttura. E, insieme a Pillet, l'architetto Jean-Jacques Ory che ha riqualificato in uno spirito neo-provenzale i 2.000 mq di superficie edificata; il paesaggista Christophe Ponceau che ha creato la magica alchimia arborea di giardini ricchi di essenze mediterranee; e il grande chef Pierre Gagnaire, che ogni giorno riscrive, nel suo linguaggio gastronomico singolare, la semplice eccellenza dei prodotti locali. Così, sulla scia del successo del primo Sezz, quello di Parigi, inaugurato nel 2005, Kalaidjian e Pillet si sono ritrovati per portare la loro "visione di ospitalità" dalla Ville Lumière alla Costa Azzurra. Netamente diversi nel look e nel concept, l'hotel di Saint-Tropez ha, però, in comune ben più del nome con il suo cugino parigino: sono due racconti differenti - dove Sezz Paris è un racconto urbano, futuristico, assolutamente all'avanguardia, Sezz Saint-Tropez è una storia di vacanza, di mare e sole, di spazi aperti e natura incontaminata - ma composti dagli stessi autori. "Non abbiamo voluto riproporre il concept parigino a Saint-Tropez - ci ha spiegato, infatti, Christophe Pillet - ma è chiaro che

le basi da cui siamo partiti sono le stesse. Immaginateci come due scrittori che stanno raccontando due storie molto diverse. L'unico punto in comune è che si tratta degli stessi scrittori, con lo stesso stile e la stessa visione".

Ovunque, infatti, in questo progetto, si ravvisano l'immaginazione di Kalaidjian e lo stile unico e distintivo di Pillet, riconosciuto talento del nuovo design francese e discepolo del grande Philippe Starck, con cui ha lavorato per oltre 5 anni, e di cui ha fatto proprio il modo di interpretare il design "non come semplice creazione di oggetti ma piuttosto come filosofia di vita" ma non il suo stile, stravagante ed esuberante. Lo stile di Pillet, invece, è fatto di elementi essenziali e primari, di linearità espressiva e raffinatezza formale. Sia se declinata in ambienti colorati e all'avanguardia come quelli del Sezz Paris, sia se espressa - al meglio delle sue potenzialità -, in spazi minimalisti ed eleganti come questi di Saint-Tropez, dove purezza stilistica, rigore e sintesi strutturale, insieme alla luce e allo spazio, diventano i veri protagonisti.

Architettura

Strutturato come un piccolo borgo provenzale, il resort - uno dei più recenti membri della Design Hotels™ -, è composto da bassi edifici raggruppati intorno a un'ampia piscina, cuore del Sezz, circondata da un rigoglioso giardino, dove gli amanti del relax e del divertimento possono riposarsi o socializzare. Qui, l'architetto Jean Jacques Ory, cui è stato affidato il progetto di ristrutturazione dell'originaria struttura, un vecchio albergo 3 stelle, ha saputo amalgamare sapientemente i tipici elementi strutturali della tradizione mediterranea a soluzioni iper-moderne dal forte impatto estetico: cemento a vista, pareti d'acciaio e cristallo, finestre di grandi dimensioni fanno da contrappunto e si integrano alla perfezione con i massicci muri di pietra preesistenti e i tetti di tegole d'argilla. Un luogo assolutamente contemporaneo ma che conserva un legame percettivo con la regione e il suo patrimonio culturale. Nonostante l'imponente struttura muraria,

L'ampia piscina è il cuore del Sezz. Intorno, un rigoglioso giardino e i bassi edifici con le camere e gli spazi comuni. The large pool is the heart of the Sezz hotel. It is surrounded by a lush garden and low buildings with the bedrooms and common areas.





però, architettonicamente, aria e luce sono le parole chiave di questo progetto, che si sviluppa in una composizione in cui sono i vuoti a prevalere sui pieni, gli spazi aperti su quelli chiusi. "Immaginate un ambiente in mezzo ai vigneti e campi verdeggianti - racconta Ory -, con l'intenso mare azzurro come sfondo. Il luogo perfetto per un'architettura che ispira "calma e sensualità" come direbbe Baudelaire. Un luogo da preservare e da affrontare con modestia e moderazione. Abbiamo quindi rispettato la volontà di Shahe Kalaidjian per creare un rifugio la cui architettura fosse in armonia con la natura. Uno splendido hotel che mette privacy e tranquillità al primo posto". Il risultato è perfetto: spazi luminosi e aperti, dove le partizioni trasparenti servono ad annullare i confini tra interno ed esterno, le volumetrie pulite ad amalgamarsi senza stridori alla lussureggiante natura circostante.

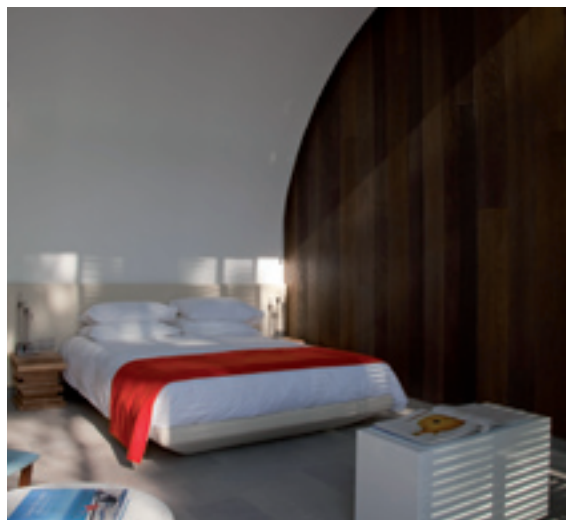
L'Interior Design

Nella sua scenografia epurata, Christophe Pillet recita il revival di influenze "fifties", percettibili nell'associazione dei colori, dal bianco a tutte le sfumature dei grigi, a note di marrone scuro, di rosso, di celeste e di zafferano. E ci fa entrare anche tutto il fascino della natura di una delle regioni più incantate della Francia - la qualità della luce, il profumo della brezza, il blu profondo del mare, il verde delle piantagioni, l'aroma dei campi di lavanda - facendo in modo che gli ospiti riescano a vedere, annusare, udire queste meraviglie dalle loro camere, stando comodamente a letto, nella vasca o seduti alla scrivania.

Così, tra il verde rigoglioso dei giardini e i materiali della tradizione mediterranea, Pillet nel suo intervento progettuale d'interior, riesce a far diventare anche il design elemento quasi strutturale, assolutamente connaturato al luogo: pochi elementi caratterizzanti, un'estetica leggera e l'utilizzo di materiali essenziali.

Il suo minimalismo non è fine a se stesso. Serve per l'efficacia del progetto. Paradosso solo apparente con il contesto di lusso di questo resort che dall'assenza di orpelli eccessivi, dalle atmosfere rarefatte, dalle spazialità dilatate e minimal, è esaltato. Un rigore che si traduce in un equilibrato vocabolario di sensualità e raffinatezza. "Ho voluto arredi semplici, in qualche modo quasi balneari, sia nelle camere, sia negli spazi comuni - afferma Pillet. Ovunque ho provato a regolare le corrispondenze tra forme e materiali, a giocare con questa luce provenzale dove c'è bisogno dell'arrivo della notte per ritrovare la leggerezza e la densità".

Pur mantenendo la coerenza dei materiali tipici del luogo - pannelli di legno invecchiato, rivestimenti in pietra arenaria locale,



Schermature scorrevoli a tutta parete, creano atmosfere ovattate e rilassanti nelle camere e suite, tutte progettate individualmente/ Sliding covers over the walls muffle sounds and create a relaxing atmosphere in the rooms and suites, which have been individually designed.



HOTEL SEZZ SAINT-TROPEZ

Progettazione

Progetto architettonico

Interior design

Progetto del paesaggio

Jean Jacques Ory,
Studio Ory
Christophe Pillet,
CCCP Studio
Christophe Ponceau

Arredi e complementi

Mobili
Sedie
Bagno
Lampade
Outdoor

Porro
Emeco
Boffi, Fantini
Oluce, Mazzega
Varaschin, Samoa, EMU

noce e quercia - Pillet plasma, qui, un'immagine assolutamente contemporanea ottenuta con una particolare attenzione alle proporzioni spaziali, alla giustapposizione di pieni e vuoti, alla smaterializzazione delle partizioni murarie, alla purezza di figure geometriche e volumi plastici e, anche, all'arredamento, tutto custom designed, in una stretta interdipendenza tra architettura e design.

Gli spazi comuni

Qui, tutto è curato per il massimo del relax e dell'indulgenza al piacere. All'ingresso, la reception non è organizzata con il solito ingombrante bancone, ma gli ospiti sono accolti dal loro "Personal Assistant", su comodi divani in saloni dai colori tenui e gradevoli. In linea con la sofisticata atmosfera del luogo, poi, il bar, creato in collaborazione con il marchio Dom Pérignon, è tutto dedicato allo champagne e il ristorante, guidato dal famoso chef pluri stellato Pierre Gagnaire, pone attenzione speciale alla qualità e all'utilizzo di prodotti locali.



La Sezz Spa by Payot, infine, dotata di sale al coperto e di uno spazio esterno con jacuzzi e bagno turco, è il posto ideale per rilassarsi.

Le camere

Atmosfere ovattate e rilassanti per le 35 camere e suite, tutte progettate individualmente tra pareti grigie in cemento goffrato, impianti d'illuminazione elegantemente nascosti, sedute e lampade dal marchio futuristico. Gli spazi, totalmente aperti verso l'esterno, emanano una pace quasi irreale, enfatizzata dalla chiarezza minimal degli arredi, e dai colori soft. Le due ville, poi, concepite su più livelli, con soppalco, due camere, un salotto separato, spazi verdi e piscina privata, distillano il più puro senso di esclusiva. Ampie pareti interamente vetrate, che si aprono sui confortevoli terrazzi, raddoppiano le spazialità di questi ambienti dove la luce e la natura, penetrando all'interno, diventando elementi costitutivi dell'arredamento e dell'interior design.

E anche tutti gli arredi, ribadendo il concetto di leggerezza, sono concepiti per amplificare questa percezione. Come l'area struttura-letto o il piano sospeso dello scrittoio. Per la loro realizzazione, il designer si è rivolto a Porro, con cui collabora dal 2005.

Ampie pareti vetrate si aprono sui confortevoli terrazzi, raddoppiando le spazialità degli ambienti, enfatizzati anche dalla chiarezza minimal degli arredi, e dai colori soft / Large glass walls open onto attractive terraces, making the rooms look larger, an effect that is enhanced by soft colours and the minimalist style of the furniture.

MISURE ECO-FRIENDLY

Il Sezz Saint-Tropez ha investito molto nel concetto che un hotel, specie uno così dipendente dal paesaggio naturale, ha la responsabilità di trattare l'ambiente con rispetto e cura e di salvaguardarne l'identità profonda.

Quindi si è anche fortemente impegnato nel minimizzare il suo impatto sull'ecosistema.

L'architetto Jean Jacques Ory, laureatosi alla prestigiosa Ecole Supérieure Nationale des Beaux-Arts, ha, infatti, sviluppato l'intero progetto secondo principi responsabili e consapevoli, in conformità con tutti i canoni internazionali dell'edilizia sostenibile, della bio architettura e dell'efficienza energetica. Ha integrato tutta una serie di accorgimenti ecologici e misure eco-compatibili, declinandoli in ogni aspetto dell'hotel, dalla gestione complessiva a quella quotidiana, fino alla pulizia delle camere.

Come, per esempio, il riciclo delle acque grigie e piovane, l'uso di luci a basso consumo energetico e della tecnologia LED in tutta la proprietà, di un programma di riciclaggio del sapone, di pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua, dell'uso di biciclette, autoveicoli o navette elettriche per spostarsi all'interno e nei dintorni del resort.

Inoltre, il parcheggio è stato appositamente realizzato sotto alberi di eucalipto per la loro riconosciuta capacità di assorbimento del carbonio.

In particolare:

La Missione

Gli hotel Sezz riconoscono la necessità di una gestione ambientale responsabile e sostenibile a ogni livello, e si impegnano a migliorare l'efficienza energetica e a proteggere l'ambiente in cui si inseriscono le sue strutture

Le strategie

- Comprendere e rispettare la legislazione e i regolamenti in materia e adottare un approccio attivo verso misure ecologiche e di responsabilità ambientale
- Coinvolgere, educare e formare tutti i membri del personale alle tematiche ambientali e alle buone pratiche di lavoro
- Ridurre gli sprechi e aumentare il riciclaggio di tutti i reparti e le forniture dell'hotel
- Comunicare la sensibilità ambientale dell'albergo ai clienti

Le azioni

- Integrazione della struttura nel paesaggio
- Conservazione della maggior quantità possibile di vegetazione e alberi esistenti
- Uso di lampadine a risparmio energetico in ogni ambiente
- Riciclo delle acque grigie e piovane
- Programma di riciclaggio del Sapone, in collaborazione con la Croce Rossa:

La struttura raccoglie tutte le barre di sapone leggermente usate e le invia alla Croce Rossa. Qui il sapone sarà imbevuto in una soluzione disinfettante e quindi trattato con getto di vapore/pressione. Dopo di che, i saponi nuovi saranno inviati alle popolazioni bisognose.

- Auto di cortesia e navette per arrivare alla spiaggia ad alimentazione elettrica
- Parcheggio situato sotto alberi di eucalipto per catturare la CO2
- Schermi TV con tecnologia LED
- Finestre ad alto isolamento termico con schermature solari
- Cambio della biancheria solo su richiesta, per un maggior risparmio energetico e di detersivo



“Ho voluto arredi semplici, in qualche modo quasi balneari, sia nelle camere, sia negli spazi comuni. Ovunque ho provato a regolare le corrispondenze tra forme e materiali, a giocare con questa luce provenzale dove c’è bisogno dell’arrivo della notte per ritrovare la leggerezza e la densità”. Christophe Pillet, designer





La planimetria



Schizzi degli esterni



Render del ristorante



Render della Sezz Spa by Payot



Le Suite hanno spazi totalmente aperti verso l'esterno e sono enfatizzate dalla chiarezza minimal degli arredi, dai colori soft, spezzati solo dallo stravagante color senape dei tappeti, e dalle partizioni trasparenti che annullano i confini tra interno ed esterno.

Pareti in cemento goffrato a vista, finestre di grandi dimensioni in acciaio e cristallo, sedute e lampade dal marchio futuristico, creano spazi un'estetica minimalista e dall'impronta assolutamente contemporanea.



ENGLISH TEXT

AVANT-GARDE ARCHITECTURE AND MEDITERRANEAN STYLE

Surrounded by vineyards, fields of lavender and the beauty of one of the most enchanting Mediterranean beaches, the Sezz Saint-Tropez Hotel is discretely hidden in an 11,000 sq.m. garden with hundreds of trees. It is very close to the lively, chic town of Saint-Tropez. In this hotel, sophisticated design and the charm of the Provence region are combined to recreate the dream-like atmosphere of the glamorous, 1950s "dolce vita" holidays in the Côte d'Azur. This is where the idealist hotelier Shahe Kalaidjian plotted to build one of the most attractive tourist resorts in the region. Born in Beirut and raised in London, Kalaidjian wanted the Gotha of the creative world to help him with this project. The building was designed by his friend and accomplice Christophe Pillet, who was helped by Jean-Jacques Ory (the architect who renovated the

2,000 sq.m. building), Christophe Ponceau (a landscape designer) and the great chef Pierre Gagnaire. Following the success of the first Sezz hotel in Paris (inaugurated in 2005), Kalaidjian and Pillet met to bring their "vision of hospitality" from Ville Lumière to the Côte d'Azur.

Kalaidjian's imagination and the unique, distinctive style of Pillet can be seen and perceived everywhere in the hotel. Pillet, who is considered the new talent of French design, is a former student of the great Phillipe Starck, with whom he worked for more than five years.

The architecture

The resort – the newest addition to the Design Hotels™ family - is designed to be a traditional

small village in Provence. A group of low buildings is near a large swimming pool (the heart of the Sezz resort) and is surrounded by gardens with thriving vegetation.

Guests can relax, amuse themselves, rest or socialise here. The architect Jean Jacques Ory was employed to renovate the original building, an old 3-star hotel.

He cleverly combined typical Mediterranean structural elements with hyper-modern solutions that have a considerable visual impact. Cement structures in plain sight, glass and steel walls buttressed by large windows merge perfectly with the pre-existing thick stone walls and the roofs with clay tiles. The local cultural heritage of the region can be perceived in this contemporary-style resort.